Se ne è parlato a Pisa nel corso del IX Pacchetto professioni. Mediazione tributaria a gonfie vele

Ora il redditometro si fa in due

Un software per l'autodiagnosi e un altro a uso degli uffici

da Pisa
Andrea Bongi

Il futuro redditometro sarà basato su due distinti strumenti software: l'autodiagnostico del reddito familiare che i contribuenti potranno fare attraverso lo strumento software per il quale è confermata la presentazione per prossimo il 20 novembre, e uno strumento a uso interno degli uffici per l'attività di accertamento vero e proprio.

Il diagnostico darà essenzialmente due tipi di responso: luce verde quando il reddito familiare è in linea con il tenore di vita e le spese sostenute e luce rossa quando invece il reddito non risulta congruo con tali parametri.

Lo strumento a disposizione degli uffici e da utilizzare ai fini dell'accertamento si baserà principalmente su dati di spesa certi desunti dalle varie banche dati dell'anagrafe tributaria. Il redditest invece sarà caratterizzato da indicatori di spesa e del tenore di vita ricostruito sulla base dei dati immessi dallo stesso contribuente

Se nella determinazione dei risultati del diagnostico non si sono omesse voci di spesa importanti i nuclei familiari per i quali si è accesa la luce verde non avranno nulla da temere dalle istruttorie degli uffici basate sullo strumento software a loro disposizione.



Discorso totalmente diverso per tutti quei contribuenti per i quali il diagnostico ha segnalato anomalie (luce rossa) o per coloro che hanno omesso importanti voci di spesa.

Queste importanti precisazioni sulle risultanze del lavoro svolto in questi ultimi mesi dalle Entrate nell'affinamento del redditest e sulla sua funzione in relazione agli strumenti a disposizione degli uffici sono state fornite ieri da **Pier Paolo Verna**, direttore centrale accertamento dell'Agenzia delle entrate nel corso del IX convegno «Pacchetto professioni» organizzato dalla Fondazione Commercialistitaliani con l'Associazione nazionale commercialisti (Anc), svoltosi ieri a Pisa

Molto dibattuto anche il tema della mediazione tributaria. I primi dati sono incoraggianti. Sono circa diecimila le istanze di reclamo finora presentate delle quali circa il settanta per cento accolte in tutto o in parte. Gli stessi, seppur non ancora rappresentativi per la limitatezza del campione, dimostrano tuttavia la propensione al contenzioso da parte dei contribuenti italiani soprattutto sulle controversie di modesto importo. È questo, in estrema sintesi, il giudizio espresso sul nuovo istituto deflativo del contenzioso tributario da **Vincenzo Busa**, direttore centrale affari legali e contenzioso dell'Agenzia delle entrate.

Busa ha chiarito che nel corso del procedimento di reclamo e mediazione la riscossione dell'atto è sospesa d'ufficio, o in via amministrativa. Se i risultati positivi verranno confermati si potrebbe anche ipotizzare di ampliare il raggio di azione della mediazione stessa aumentando il valore della lite da assoggettare a reclamo.

Giorgio Fiorenza, vicepresidente del consiglio di presidenza della giustizia tributaria ha snocciolato i tempi del contenzioso tributario di merito che sono mediamente di quattro anni, risultando così di fatto raggiunto il c.d. giusto processo.

Per quanto attiene alle novità allo studio in commissione finanze in relazione alle modifiche alla legge di stabilità i vari esponenti delle parti politiche presenti ai lavori hanno accennato alla questione dei lavoratori con famiglie con redditi inferiori ai 95 mila euro per i quali sarebbero allo studio riduzioni della tassazione Irpef tramite maggiori deduzioni per carichi familiari a partire da 150 euro.

L'onorevole **Gian Luca Galletti,** membro della commissione parlamentare sull'anagrafe tributaria ha anticipato che per le imprese verrà ridotto il cuneo fiscale attraverso una diminuzione del carico Irap sui redditi d'impresa. Secondo Galletti, quella attualmente all'esame del parlamento più che una riforma fiscale è un intervento di manutenzione straordinaria. Per una vera riforma fiscale, ha precisato il senatore **Giuliano Barbolini**, occorrerebbero risorse disponibili tali da consentire una redistribuzione della tassazione.

Citato più volte nel corso dei lavori anche lo statuto dei contribuenti. «Finalmente», ha esordito il senatore **Giorgio Benvenuto**, «l'ennesimo e reiterato tentativo di violazione del principio di irretroattività della norma tributaria, uno dei capisaldi della legge n. 212 del 2000, è stato eliminato dalla legge di stabilità all'esame proprio in queste ore dalla commissione finanze della camera dei deputati».

© Riproduzione riservata

COMUNE DI ANDRIA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA AMMINISTRATZIONE AGGIUDICATRICE: ENTE APPALTANTE: Comune di Andria – Settore Lavori Pubblici e Sportello Unico Edilizia – Tel. 0883/290437 telefax 0883/290428 sito internet www.comune.andria.bt.it

OGGETTO:"Programma di Recupero Urbano del Quartiere San Valentino. Il STRALCIO: Lavori di risistemazione di percorsi viari e pedonali e costruzione nuovi percorsi viari e pedonali e verde pubblico. Realizzazione di rete di fognatura pluviale. Lavori di ammodernamento e potenziamento rete pubblica illuminazione e costruzione rete pubblica illuminazione" - CODICE CUP B89D12000220006 CODICE CIG: 46569046BF

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Il Settore Lavori Pubblici e Sportello Unico Edilizia aggiudicherà i lavori con gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37 e art. 53, comma 4 periodi primo e terzo, decreto legislativo n° 163 del 2006.

CRITERIO: offerta del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett.b), del decreto legislativo n° 163 del 2006. Il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo. Importo complessivo dell'appalto € 3.498.057,84 di cui esecuzione lavori (soggetti a ribasso) € 3.374.665,22 e oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 123.392,62 di cui oneri diretti (€ 65.288,99) e indiretti (€ 58.103,63).

CATEGORIE DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: Categoria prevalente OG3 Classifica III per l'importo di € 1.172.819,23; Categorie scorporabili e/o subappaltabili a qualificazione obbligatoria € 150.000,00; OG6 Classifica III per l'importo di € 988.595,02; OG10 classifica III € 989.706,52; OS24 Classifica II per l'importo di € 346.937,07.

TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

CAPACITÀ ECONOMICO E FINANZIARIA: Non richiesta CAPACITA' TECNICA: riportate al punto III.2.3 del bando integrale di gara.

NORME RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 12,00 del giorno Martedì 04/12/2012 un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. La gara si terrà il giorno Giovedì 6/12/2012 alle ore 9,30 presso il Comune di Andria – Settore Lavori Pubblici – Piazza Trieste e Trento III piano - Andria.

Nel caso in cui le operazioni non fossero completate in tale data proseguiranno il giorno Martedì 11/12/2012 alle ore 9,30 – Giovedì 13/12/2012 alle ore 9,30.

Il Bando è pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n°130 del 7/11/2012, all'Albo Pretorio del Comune di Andria dal 7/11/2012.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dei lavori de quo ing. Tommaso Apicella

Il Rup e Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Sportello Unico Edilizia ing. **Tommaso Apicella**

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD"

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) AZIENDA OSPEDALIERA

"OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" Viale Trieste 391 Pesaro 61121 Italia. Punto di contatto:U.O.C. Approvvigionamenti beni e servizi ed attività economali (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30), tel. 0721/366340-84-41, fax 0721/366336, www.ospedalesansalvatore.it. I.2) Tipo si amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) denominazione dell'appalto: fornitura di tecnologie sanitarie; II.1.2) fornitura di tecnologie sanitarie; II.1.3) CPV: 33115000. SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta; IV.2.2) numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente: avviso originale spedito mediante eNotices. Login: ENOTICES_SALVATORE; numero di riferimento dell'avviso: 2012-136681; IV.2.3) avviso cui si riferisce la presente procedura: numero dell'avviso nella GUUE: 2012/S 193-317217 del 06/10/2012; IV.2.4) data di spedizione dell'avviso originale: 03/10/2012. SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.1) i presente avviso riguarda: correzioni; VI.3.1) modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice; VI.3.2) nell'avviso originale; VI.3.4) date da correggere nell'avviso originale: punto in cui modificare le date; IV.3.4) e VI.3) termine per il ricevimento delle offerte: anziché 15/11/2012 ora 11:00 leggi 22/11/2012 ora 11:00; IV.3.8) modalità apertura offerte anziché 15/11/2012 ora 11:30 leggi 22/11/2012 ora 11:30; VI.4) altre informazioni complementari: questa Azienda si riserva di pubblicare sul sito www.ospedalesansalvatore.it. eventuali modifiche, rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara fino al nuovo termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte. Gli operatori economici sono pertanto tenuti a consultare i suddetto sito internet fino al termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte; VI.5) data di spedizione del presente bando alla G.U.C.E: 06/11/2012.

Pesaro, lì 06/11/2012.

Il RUP Dott. **Antonio Draisci**

Revisori, passaggio gratuito al nuovo registro

Salvi i vecchi revisori dagli adempimenti per l'iscrizione nel nuovo registro dei revisori legali e quindi dal pagamento dei contributi di iscrizione. È quanto si desume dal comunicato pubblicato ieri, sul sito della Ragioneria generale dello stato e rivolto agli iscritti. Possono tirare un sospiro di sollievo quindi, tutti i soggetti, revisori legali e tirocinanti già iscritti, rispettivamente, nel Registro dei revisori contabili e nel registro del tirocinio i quali transitano automaticamente nei nuovi registri senza che nessun contributo di iscrizione sia richiesto a loro carico. Da rilevare, tuttavia che il comunicato ministeriale, anche se può essere salutato con favore dagli interessati, pare un pò avaro di chiarimenti interpretativi in relazione al contenuto dell'art. 17 del dm n. 145/2012 secondo il quale ai fini della prima formazione del registro, è, necessario comunicare al Mef le informazioni necessarie per la corretta gestione del registro, indicate negli articoli 10 e 11, per le persone fisiche (fra cui i dati anagrafici completi, il codice fiscale, il numero di iscrizione al registro ecc.), e negli articoli 12 e 13 dello stesso dm 145, per le società (fra cui denominazione, numero di iscrizione, indirizzo ecc.). Necessario, inoltre, comunicare l'opzione per l'iscrizione nell'elenco dei revisori attivi o, se non sono in corso incarichi, nella sezione dedicata ai revisori inattivi. Ora il dubbio potrebbe consistere nel fatto che se il passaggio è automatico, forse già molti di questi dati sono già in possesso dello stesso ministero e quindi probabilmente verranno richiesti solo dati a integrazione, quali quelli inerenti ad esempio: all'indirizzo Pec e agli incarichi di revisione in essere, con specifica indicazione di quelli presso enti di interesse pubblico e relativi corrispettivi pattuiti (art. 11, comma 1). Al momento si può solo ricordare, in proposito che l'inoltro di tali dati è subordinato all'emanazione di una determina del Ragioniere generale dello stato, sentito il Garante per la protezione dei dati personali che indichi le modalità di trasmissione, e la comunicazione di detti dati dovrà essere effettuata entro 90 giorni da tale provvedimento. Tutto ciò pare ancora non sia stato reso noto poiché dal comunicato sembrerebbe potersi desumere che quanto finora pubblicato sul sito del ministero riguardi solo le iscrizioni ex novo per coloro che al 13 settembre scorso non avevano ancora conseguito tale diritto. Importante sottolineare, comunque, che la mancata trasmissione delle informazioni sopra citate non determina l'esclusione dal nuovo Registro, quanto piuttosto l'applicazione di pesanti sanzioni ossia quelle previste dall'art. 24 del dlgs 39/2010, ed in particolare la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 150 mila euro, la revoca di uno o più incarichi di revisione legale, il divieto di accettare nuovi incarichi di revisione legale, fino alla sospensione e cancellazione dal Registro. Anche se i vecchi iscritti sembrano esentati dal pagamento dei nuovi e più gravosi, contributi fissi ai fini dell'iscrizione (una tantum pari a 50 euro sia per l'iscrizione al registro dei praticanti sia per quella al registro dei revisori) non va dimenticato che a partire dall'1/1/2013 sarà dovuto il contributo annuale ordinario per il registro dei revisori di 26 euro (quello attuale è 26,84).

Christina Feriozzi